



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

N. Registro Generale **1679** del **04/07/2013**

**URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING -
GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. Registro di Settore **185** del **04/07/2013**

OGGETTO:

Comune di Spinetoli. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al vigente PRG in località Campo Sportivo Belvedere. 71VAS006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Vista la domanda presentata dal Comune di Spinetoli, quale autorità precedente, con nota prot.n.5226 del 24.05.2013, acquisita al protocollo al n.25496 del 03.06.2013, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al Piano in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 28.06.2013 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot. n.5226 del 24.05.2013, acquisita al protocollo al n. 25496 del 03.06.2013, il Comune di Spinetoli, in qualità di autorità precedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e della variante in formato cartaceo;
- N. 3 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e della variante.
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;

Con nota prot. n. 26356 del 06.06.2013 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot. n. 355495 del 19.06.2013, ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.
Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, dalla disamina della documentazione in formato digitale inviata dal Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del territorio, Urbanistica, Attività estrattive con nota prot. n. 26356 del 06.06.13 con la quale, contestualmente all'avvio del procedimento di che trattasi si richiede il parere di cui al comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs 152/06

e ss.mm.ii., lo scrivente Servizio per quanto di propria competenza, non rilevando impatti significativi sulle matrici ambientali, esprime PARERE FAVOREVOLE con esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto.

2. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** ha espresso con nota prot.n.355180 del 18.06.2013 il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame:

Con riferimento alla nota n. 26356 del 6/6/2013 questo Servizio ha esaminato la proposta contenuta sul supporto informatico allegato ed in merito riferisce quanto segue:

- L'area oggetto dell'insediamento non è gravata da vincoli del PAI Tronto;
- Non viene trasmessa la relazione geologica comunque la compatibilità dell'area verrà valutata in sede di variante urbanistica, ai sensi dell'ex art. 13 della Legge n.64/74 così come modificata con il DPR 380/2001;
- Non viene allegata una verifica di compatibilità idraulica. Tale verifica ai sensi degli art. 10 e 13 della L.R. n. 22 del 23/11/2011, dovrà comunque essere prodotta in sede procedura di variante urbanistica;
- Non si evidenzia la presenza di corsi d'acqua demaniali nel sito oggetto del Piano di Lottizzazione e nemmeno nelle immediate vicinanze;
- Non vengono previsti scarichi di acque bianche in corpi idrici superficiali, nel caso dovessero essere realizzati, dovrà essere preventiva acquisita la concessione demaniale ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 5/2006.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Spinetoli è sia Proponente che Autorità Procedente.

Gli interventi previsti nel Piano risultano in variante al PRG vigente non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 o in zone sottoposte al vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/23 e/o all'art.11 della L.R. 6/2005 e non interferiscono con aree vincolate dal PAI Tronto. Non viene indicata la presenza di ambiti di tutela introdotti nel PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR, l'area viene dichiarata esente perché di tipo F.

Nell'area viene indicata la presenza di vegetazione appartenente a specie ad alto fusto (pino, quercia).

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening.

La fase di screening (procedure di verifica preventiva) serve a stabilire se la variante deve essere accompagnato da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente.
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggior dettaglio.

Il rapporto preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della presente variante (come prescritto dall'art 13 comma t, D.Lgs. 152/2006).

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Spinetoli in esame interessa una porzione di area con destinazione verde pubblico, all'interno della quale insiste un fabbricato colonico avente volumetria pari a mc, 684.09, e una porzione di area per l'istruzione sulla quale insiste il fabbricato destinato a scuola dell'infanzia, entrambe siti in località capoluogo e ricomprese all'interno del piano delle alienazioni comunale approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 21 del 19.06.2012 e n 15 del 14.03.2013.

L'area oggetto di variante si inserisce all'interno di un contesto urbanizzato e dotato di ampie superfici destinate a standard urbanistici. L'accessibilità alle aree è garantita dalla strada comunale esistente dalla quale va ad innestarsi la nuova viabilità di PRG. La modifica al vigente PRG consiste: nella trasformazione di una porzione di verde pubblico avente estensione superficiale pari a 1230.49 mq in area di completamento (mq 985.54) in una zona a parcheggi pubblici (mq 204.76) e in zona destinata alla viabilità (mq 40.19); nella trasformazione di una porzione di area per l'istruzione avente superficie pari a mq 1360.55 in zona di completamento (mq 850.61) in zona a verde pubblico (mq 448.98) e zona destinata alla viabilità (mq 60.96) la cui norma specifica è stata inserita all'interno dell'art. 47 delle NTA del PRG che ne definisce gli indici i parametri urbanistici. Tale trasformazione implica di conseguenza una riduzione locale, seppur minima, di superfici destinate a standard; tale fattispecie non risulta inserita tra i casi di esclusione stabiliti dalle linee guida regionali in materia di VAS anche se le previsioni residenziali proposte di fatto sono quelle già previste dal piano regolatore generale in termini di volumetrie e quindi di abitanti insediabili.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Costituiscono il quadro di riferimento complessivo del piano gli obiettivi di: miglioramento complessivo della qualità dell'abitare per la migliore distribuzione dell'edificato e delle relative aree pubbliche di servizio e accessibilità. I piani e programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali si intende verificare una coerenza sono:

Piano Regolatore Generale;

Piano Paesistico Ambientale Regionale: a tal fine si specifica che la variante al vigente PRG interessa due aree ricomprese all'interno dell'ambito di tutela integrale del centro storico e per le quali è stata proposta l'esenzione in quanto area B di completamento che verifica i requisiti di cui all'art. 2 del DM 1444/68.

Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto: A tal fine si specifica che non vi sono vincoli alcuno imposti dal Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente (PAI) sulle aree oggetto di intervento.

Piano regionale di Tutela delle Acque: con il recepimento nelle norme del piano e del regolamento edilizio della normativa del Piano di Tutela delle Acque - adottato dalla Regione Marche con deliberazione n. 145 del 26.1.2010 - per quanto riguarda la disciplina del controllo degli scarichi, della realizzazione delle reti separate e dello smaltimento delle acque di prima pioggia;

Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche sud: per la gestione del ciclo delle acque così come organizzato dal Piano d'Ambito, previa verifica delle reti di adduzione.

I risultati delle verifiche di coerenza sono dettagliate nelle individuazione degli impatti e nelle 'Check list' dello screening.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE INDIVIDUAZIONE DELLE INTERAZIONI

Il Rapporto Preliminare contiene una 'Check list' derivata dal punto 2 dell'allegato II delle linee guida regionali, per verificare in che maniera l'attuazione della variante al PRG potrebbe

modificare le condizioni ambientali anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di 'ambiente' inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici chimico-fisici climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.

Dalla matrice redatta si evince che: la Variante al PRG interessa aree poste all'interno di un nucleo abitato e quindi non interessato da particolari habitat o che comunque la cui modifica di destinazione non influisce su ambienti protetti per flora e fauna di particolare interesse, non prevede aumenti di abitanti con conseguente analogo utilizzo ulteriore di risorse idriche per usi residenziali. In realtà una modifica proposta riguarda la trasformazione di una area per l'istruzione e di un'area a verde pubblico in area residenziale e in parte a servizi che comporta di conseguenza una riduzione dei consumi idrici.

Dagli studi idrogeologici effettuati nessun nuovo intervento previsto interferisce con le falde sotterranee. Inoltre una specifica norma di piano prevede l'obbligo di mantenere permeabili una parte delle aree destinate all'urbanizzazione. Tutte le aree urbanizzate di nuova previsione saranno dotate di raccolta e smaltimento dei reflui convogliati nella rete pubblica delle acque nere mentre parte delle acque bianche saranno riciclate. Gli scarichi nei corpi recettori sono limitati alla sola parte delle acque piovane non recuperate come previsto dalla norma. Tutte le nuove previsioni urbanistiche riguardano destinazioni residenziali non incrementalì rispetto all'attuale configurazione di edificabilità.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per individuare i possibili impatti indotti dal Piano, sono state prese in esame le possibili interazioni tra Piano e vincoli predisposti dai Piani Urbanistici e Territoriali, nonché le interazioni con i vari aspetti ambientali e settori di governo. Una volta individuata le interazioni principali indotte dal Piano, si è proceduto con la selezione degli obiettivi di sostenibilità, con i relativi indicatori di riferimento. L'analisi di screening è avvenuta attraverso la compilazione di tre specifiche sezioni riguardanti: Caratteristiche Urbanistiche, Caratteristiche Ambientali, Caratteristiche Infrastrutturali.

Per ogni caratteristica approfondita, in funzione della variante in valutazione è stato possibile verificare il livello d'impatto. Relativamente ai Settori considerati si è stimato un impatto basso.

VERIFICA DI PERTINENZA

È stata redatta una matrice in cui è stato analizzato il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 per ciascun criterio sono state esplicitate le motivazioni che hanno portato a considerare i criteri non pertinenti in relazione alla variante in esame.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati: acqua variazione negli utilizzi delle risorse idriche e modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali ed i cambiamenti climatici; variazioni dell'utilizzo di energia.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta bassa. Quali mitigazioni sono state proposte regole per il contenimento energetico degli edifici, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Non è stata prevista una fase di monitoraggio.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante al PRG vigente proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante al PRG vigente in località Campo Sportivo Belvedere proposta da Comune di Spinetoli ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA sopra riportati.

.....

”

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

1. l'esclusione dalla procedura di VAS della variante parziale al vigente PRG in località Campo Sportivo Belvedere proposta da Comune di Spinetoli ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - ° Vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA sopra riportati.
2. gli atti di approvazione della variante al PRG vigente dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Spinetoli; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/10, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce alcun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Domenico Vagnoni)

ORIGINALE

Numero di Registro generale: 1679 Del 04/07/2013

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE